

Tre bosniaci scomparsi, l'obiettivo del gruppo «153» di Amnesty

Solidarietà targata Cilento

NICO PIROZZI

AGROPOLI - È contrassegnata da un numero, il 153, la solidarietà partorita all'ombra dei templi greci di Paestum. Sono la pattuglia in terra del cilento di Amnesty International, il movimento internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo che, ad Agropoli, ha una sua cellula: il Gruppo Italia 153. Portavoce della squadra di volontari, quindici persone tra ragazzi e ragazze, Vincenzo Cuoco. «Cosa ci fa Amnesty nel Cilento?», domanda il responsabile delle public relation del gruppo. «Ci occupiamo di un caso. Uno dei tanti che Amnesty segue. Nello specifico, il "Gruppo Italia 153" ha in adozione il caso di Fehim Bakija, Nihad Sahman e Seco Softic, tre cittadini bosniaci scomparsi tre anni fa nell'inferno della guerra dei Balcani. Nostro compito è di ideare iniziative capaci di far luce sul caso. Ciò, sia sotto il profilo organizzativo che finanziario». Difatti, tanti salvadanai, ognuno per ciascun negozio di Capaccio Scalo, raccolgono le offerte dei cittadini che, con un

loro contributo, intendono partecipare all'iniziativa di solidarietà. «Sì, la maggior parte delle persone alle quali ci rivolgiamo è sensibile al nostro messaggio. Anche in una piccola realtà quale il Cilento», incalza Cuoco. «Un esempio concreto è quanto accaduto lo scorso anno, quando adottammo il caso del cinese Liao Zheng, prigioniero delle autorità di Pechino per le sue idee. Ebbene, nel nostro discorso di mobilitazione abbiamo coinvolto anche le istituzioni della nostra zona: i comuni di Agropoli e Capaccio che, facendo propria una nostra specifica richiesta, insignirono della cittadinanza onoraria il perseguitato cinese. Fatti concreti, non certo chiacchiere». «Abbiamo portato felicemente a termine il caso di tre obiettori di coscienza greci e quello della birmana, premio Nobel per la pace, Aung Sun Kyi», dice Serafina Tornillo, responsabile dei 7 gruppi campani e di quello lucano di Amnesty International. «Iniziative future? Prima tra tutte la mostra sulle donne in programma il prossimo 8 marzo presso la libreria "Eva Luna" al Vomero».